



VERBALE della 4ª serata informativa 16.11.2017

Serata informativa per la popolazione del Comune di Bregaglia, palestra di Vicosoprano, giovedì 16 novembre 2017, alle ore 19.00.

Sono presenti ca. 160 persone.

Relatori della serata: sindaco Anna Giacometti (capo stato maggiore comunale), Gian Cla Feuerstein e Martin Keiser (Ufficio foreste e pericoli naturali GR) e Marcello Crüzer (Ufficio tecnico comunale).

L'ordine del giorno prevede due parti: quella iniziale informativa, dove sono presenti anche i massmedia, i quali al termine dovranno lasciare la sala e la seconda parte riservata alle domande della popolazione.

Prima parte:

Giacometti Anna: il sindaco introduce la serata porgendo i saluti a tutti i presenti ed anche ai rappresentanti dell'Assicurazione fabbricati e della ditta Printstick di Müstair.

- Donazioni: siccome le donazioni hanno superato gli CHF 11 mio, è stato deciso di istituire una commissione con rappresentanti della Catena svizzera della solidarietà/Caritas, del Patronato svizzero per comuni di montagna, del Comune e dell'Ufficio per i comuni GR. Il compito di questa commissione sarà quello di definire i criteri per le donazioni e sorvegliarne la distribuzione.

Keiser Martin:

- Situazione attuale del pericolo: dato il tempo freddo e la poca acqua presente, prossimamente non sono previste colate detritiche, a meno che non si metta in movimento il Pizzo Cengalo. La situazione sul Cengalo al momento però è positiva: non ci sono movimenti di rilievo.
- Piano d'evacuazione: le zone arancioni di Bondo, Promontogno, Sottoponte e Spino sul piano d'evacuazione attuale, rappresentano le zone che, nel caso di nuove colate detritiche in futuro, verranno evacuate per prime. Grazie però al fatto che il bacino è ormai vuoto ed alla realizzazione di opere di premunizione provvisorie, il pericolo di una nuova evacuazione è minimo. Il comportamento da seguire in caso di allarme è uguale sia per la zona verde che per la zona arancione. A partire dal 24 novembre 2017, non verranno più effettuate le prove del sistema

di allarme. Cambiamenti nella zona blu avverranno solo dopo i dovuti controlli.

- La valutazione del pericolo a lungo termine dipende da diversi fattori:
 - frana Cengalo: dalle misurazioni col laser si evince che a corto/medio termine ci saranno dei cedimenti di roccia fino ad 1 mio m³. A medio/lungo termine si possono prevedere frane di alcuni milioni di m³.
 - ghiacciaio/ghiaccio e neve: con la frana del 23 agosto 2017 si sono sciolti 600'000 m³ di ghiacciaio. Probabilmente ca. 500'000 m³ si riformeranno nei prossimi 5-10 anni. Il ghiacciaio si scioglierà però completamente entro il 2060.
 - acqua di disgelo: si calcola che fino al 2100 si formerà acqua di disgelo, proveniente anche dalla Cima della Bondasca.
 - precipitazioni: del materiale depositato in Val Bondasca, ca. 1.5 mio. m³ sono di facile mobilità. In media ogni anno si verificano 3-4 temporali di forte entità che potrebbero portare a valle più di 100'000 m³ di materiale.

La concatenazione di eventi sfavorevoli avvenuti il 23 agosto 2017 e nei giorni seguenti, è una situazione più unica che rara. Solitamente si verificano singolarmente o 2, al massimo 3 di questi fattori contemporaneamente.

Verranno definite delle nuove zone di pericolo. Per ogni proprietario coinvolto verrà organizzato un incontro.

Le opere di premunizione provvisorie devono rimanere fino alla realizzazione del nuovo progetto per le opere di premunizione definitive. Ciò significa ca. 2-3 anni. Gli argini provvisori sono 1.5 m più alti del livello massimo raggiunto dopo le colate detritiche.

Feuerstein Gian Cla:

- Lo sgombero del materiale attorno alle case/dai fondi privati è a buon punto. Al momento si sta lavorando nella parte più colpita di Bondo. Il 100% dei costi dello sgombero va a carico della Cassa per i danni di natura e dell'Assicurazione fabbricati. Per lo sgombero all'interno delle case ci vorranno ancora delle settimane.
- Lo sgombero del bacino è terminato. Il bel tempo ha agevolato i lavori. Si stanno eseguendo alcune riparazioni alle opere di premunizione ed un lavoro di sottomuraggio nella gola del conoide detritico. In totale sono stati sgomberati 490'000 m³ di materiale.
- Procedono anche i lavori di ripristino della strada cantonale che riaprirà al traffico il prossimo 24 novembre 2017 alle ore 14.00.
- Come già comunicato da M. Keiser, gli argini del bacino sono stati rialzati ed ora sono 1.5 m più alti del livello massimo raggiunto con le colate. I mucchi di massi che si trovano ancora nel bacino sono stati lasciati lì per il nuovo progetto delle opere di premunizione definitivo.
- La strada di accesso sicuro per Bondo, che passa sul ponte militare, verrà chiusa quando riaprirà la strada cantonale. Si potrà quindi nuovamente raggiungere Bondo dal ponte Spizarun. Nel caso si dovesse verificare una nuova frana, la strada cantonale verrebbe chiusa e l'accesso sicuro riaperto. Per questo motivo la strada di accesso sicuro rimane attiva.

- Il deposito di materiale 1 è pieno e verrà sistemato nelle prossime settimane. Nel deposito 2 ci sono ancora ca. 250'000 m³ di riserva. Il 4 dicembre 2017 è prevista la 5ª serata informativa nella quale verrà presentato il concetto per i depositi di materiale, il concetto paesaggistico con l'arch. Paolo Bürgi, la ricoltivazione dei terreni e verranno rese note le indennità per l'uso dei terreni.

Crüzer Marcello:

- Sgombero terreni privati: lo sgombero grezzo è stato ultimato, mentre quello fine non è ancora iniziato. Queste due fasi sono coordinate tramite il progetto. Il ripristino finale è previsto in primavera e deve essere coordinato dai privati con l'Assicurazione dei fabbricati. I costi per lo sgombero grezzo e fine vengono assunti dal progetto, dall'Assicurazione fabbricati con la Cassa per i danni di natura nonché dal Fonds Suisse. I costi del ripristino finale vengono assunti dai privati, dalla Cassa per i danni di natura e dal Fonds Suisse. È importante che i privati annuncino alla Cassa per i danni di natura tutti i fondi toccati dalle colate. Lo sgombero dei terreni privati è impegnativo, si sono dovuti allontanare diversi massi di grandi dimensioni e molto materiale di diverso tipo.
- Sgombero degli edifici: è stato coordinato tramite il progetto e l'Assicurazione dei fabbricati. Per la pulizia finale i proprietari devono consultare l'Assicurazione dei fabbricati che ne assumerà i costi. I lavori sono stati eseguiti dalla protezione civile, dal militare e da ditte specializzate. Quando sarà terminato lo sgombero degli edifici privati, si passerà al magazzino comunale ed alla palestra. È stata chiamata una ditta che dispone di mezzi appositi per succhiare il materiale dal basso. Ai proprietari degli edifici si chiede pazienza, si tratta di un lavoro molto duro.
- Acquedotto: verrà messo in funzione lunedì, 20 novembre 2017. Fino ad allora si prega di usare l'acqua con parsimonia. La creazione di questo acquedotto è stato un lavoro di grandi dimensioni, con uno scavo di ben 2.5 km, si sono attraversati 3 fiumi e 4 strade. L'ultimo tratto è stato realizzato questa notte. M. Crüzer ringrazia gli operai addetti per il grande impegno.
- Sentiero Val Bondasca: gli operai dell'Azienda forestale e lavori pubblici, con il supporto della protezione civile, stanno realizzando questo nuovo sentiero al fine di garantire l'accessibilità al sistema di allarme a Lera, per avere un accesso ai monti in Val Bondasca e per raggiungere la capanna Sasc Furä. Il nuovo tracciato si trova fuori dalla zona di pericolo e passerà da Marlun-Cugian-Selvartigh-Trubinasca-Lera-Lumbardui per poi ricongiungersi con il sentiero originale. Non sarà un sentiero di facile percorribilità. Inoltre si sta valutando la possibilità di un nuovo tracciato per raggiungere la capanna Sciora.

Al termine delle relazioni il sindaco presenta i rappresentanti della ditta Printstick di Müstair, che hanno creato la felpa blu "Bondo con amore" con l'iniziativa di donare CHF 10.00 per ogni felpa ordinata. Il Signor Gamper informa che l'idea è nata per dare un sostegno dalla Val Müstair e anche

perché il responsabile dello sviluppo conosceva Madlaina Del Re. Egli ringrazia tutti ed in particolare il sindaco e Christian Gartmann per la grande pubblicità data dal Consigliere di Stato Rathgeb e dal Consigliere federale Parmelin a cui è stata donata la felpa in occasione della loro visita. La felpa è stata venduta più di 1'500 volte e il Signor Gamper consegna al sindaco un assegno di CHF 15'240.00.

La prima parte si chiude alle ore 19:50 e i massmedia sono invitati a lasciare la sala.

Seconda parte:Domande della popolazione:

Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
Quando verranno decise le modifiche alla zona blu?	M. Keiser: la zona blu è stata colpita dalle colate detritiche, i cambiamenti avverranno in base al procedere dello sgombero del materiale e dallo stato in cui si trova l'edificio. Ogni proprietario verrà informato direttamente. Per fine novembre sono previste delle nuove comunicazioni.
Un/a cittadino/a, Promontogno	Risposta
È previsto un nuovo collegamento Bondo-Promontogno dove c'era il ponte Punt?	G.C.Feuerstein: il desiderio è stato espresso dal Comune ed ha alta priorità, ma al momento non è ancora possibile confermarne la realizzazione, tutto dipende dal progetto per le opere di premunizione definitivo.
Un/a cittadino/a, zona arancione	Risposta
A casa loro non riescono a sentire le sirene d'allarme.	M. Keiser: sanno che loro abitano in quella casa e in caso di eventi andranno direttamente a casa loro ad informarli. In caso il procedimento da seguire è quello del "Comportamento in caso di allarme".
Un/a cittadino/a, zona arancione	Risposta
Anche lei non sente le sirene d'allarme in casa.	M. Keiser: le sirene sono comunque pensate per le persone che si trovano all'aperto. La sua casa è collocata nella zona arancione e quindi lei non deve scappare subito in caso di una nuova colata detritica.
Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
Com'è lo stato della sorgente a Lera, della condotta e della centralina?	M. Crüzer: la sorgente è intatta; la condotta ha subito danni ingenti; la centralina è stata inondata dal materiale.
Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta

Quando riaprirà la strada che da Plaza d'Zura porta a Glavera?	M. Crüzer: quel cantiere non è dovuto alla frana del Cengalo, comunque fra ca. 2 settimane dovrebbe essere terminato.
Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
Vorrebbe che a queste serate informative fosse presente anche un geologo.	M. Keiser: lui fa parte di un team di esperti ed ha preparato la presentazione assieme a loro. Ogni decisione viene presa congiuntamente.
Vorrebbe che il Comune rendesse pubblici i nomi di chi ha fatto le donazioni.	A. Giacometti: il Comune non può rendere pubblici i nomi. Bisognerebbe chiedere ad ognuno se è d'accordo.
Un/a cittadino/a, zona arancione	Risposta
Sostiene la proposta di prima. Ringrazia tutti i donatori.	A. Giacometti: informa che il Comune invia una lettera di ringraziamento a tutti i donatori.
Un/a cittadino/a, Castasegna	Risposta
A quanto ammontano le spese per la frana?	G.C.Feuerstein: al momento non è possibile quantificare i costi, si tratta comunque di diversi milioni di franchi. Per lo svuotamento del bacino ca. il 90% viene sussidiato da Cantone e Confederazione.

A. Giacometti: La prossima serata informativa è prevista il 4 dicembre 2017 alle ore 20.00. Mentre la prossima assemblea comunale avrà luogo il 14 dicembre 2017 e si tratteranno il preventivo 2018 e la revisione totale dell'ordinanza sul personale del Comune di Bregaglia.

Alle ore 20.10 il sindaco ringrazia e chiude la quarta serata informativa.

Per il Municipio:



.....
Anna Giacometti, sindaco

.....
Angela Maurizio, supplente del segretario comunale